



Istituto Statale di Istruzione Superiore

Piero Gobetti - Alessandro Volta

Didattica e valutazione

Documento allegato al
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(ex art. 1, comma 14 legge N. 10/2015)
approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15 gennaio 2016
e aggiornato nella seduta del 9 novembre 2016

DIDATTICA E VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE: modalità, criteri, voti

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri generali di valutazione dell'efficacia della programmazione educativa e didattica e quelli di promozione o non promozione degli studenti.

Esso è consapevole che la valutazione non è un atto unilaterale e separato da qualsiasi contesto, ma è parte integrante del rapporto educativo e didattico, che implica l'interazione tra chi insegna e chi impara.

La valutazione degli studenti, pertanto:

- è parte della programmazione didattica;

- è elemento fondato su criteri omogenei in ordine agli obiettivi formativi e culturali da raggiungere.

Per questo motivo, il provvedimento di **promozione, non promozione o sospensione del giudizio** alla fine dell'anno scolastico, attesta il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento dei percorsi idonei ad una più agevole prosecuzione degli studi.

MODALITA' E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

1. Per le classi dalla prima alla quarta, il Consiglio di classe, a fine anno valuta se lo studente abbia acquisito conoscenze e competenze che gli consentano di proseguire senza difficoltà nella classe successiva.
2. Nel complesso del ciclo di studi tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.
3. Per tutte le classi, vengono considerati prioritari gli elementi relativi al profitto scolastico che derivano dalla proposta di voto di ogni docente. Al voto sintetico espresso dal docente concorrono:

↓ e ↓

la **MISURAZIONE delle verifiche effettuate** relativamente ai requisiti cognitivi di:

- comprensione - riconoscimento di linguaggi e strumenti di acquisizione dei contenuti;
- produzione - uso di linguaggi e strumenti in considerazione anche dell'ampiezza, completezza e correttezza dell'elaborato;
- organizzazione - capacità di controllo logico e progettuale del proprio lavoro e capacità di contributi pertinenti e personali.

la **VALUTAZIONE** di:

- progressione dell'apprendimento;
- autonomia, come capacità di organizzazione del proprio lavoro;
- partecipazione ed impegno nelle specifiche attività didattiche.

4. Il docente utilizza, in linea di massima, la seguente scala di riferimento per l'attribuzione dei voti:

SCALA DI RIFERIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI		
GIUDIZIO	DESCRIZIONE	VOTO in decimi
NEGATIVO	Competenze per niente rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze non misurabili.	3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Competenze non rispondenti agli obiettivi prefissati, conoscenze confuse e frammentarie.	4
INSUFFICIENTE	Competenze parzialmente rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze superficiali e generiche; espressione con qualche errore e poco chiara.	5
SUFFICIENTE	Competenze rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze essenziali; espressione con imprecisioni, ma chiara;	6
DISCRETO	Competenze pienamente rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze precise; espressione chiara.	7
BUONO	Competenze soddisfacenti e rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze sicure e ampie; espressione appropriata e fluida.	8
OTTIMO	Competenze pienamente soddisfacenti e rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze ampie e approfondite; espressione fluida, appropriata, brillante; originalità e contributi personali.	9 - 10

In ogni caso il Consiglio di classe può tener conto:

- degli effettivi apporti formativi e culturali che la scuola ha potuto fornire,
- delle risposte dello studente relativamente al rendimento scolastico, all'impegno nello studio ed alla partecipazione alle iniziative didattiche e formative;
- delle fondate possibilità che lo studente consegua gli obiettivi nel tempo rimanente del ciclo, attraverso ulteriori e specifiche sollecitazioni della scuola;
- dell'incidenza delle materie di indirizzo per la definizione di conoscenze e competenze fondamentali riguardanti lo specifico profilo professionale

Il Consiglio di classe considera, quando ve ne sia la necessità, tutti gli elementi, anche non strettamente scolastici, che "possono" aver incidenza sul rendimento scolastico.

5. Per le classi dalla prima alla quarta, secondo le disposizioni vigenti (decreti ministeriali 42 e 80 del 2007, O.M. del 5/11) in occasione degli **scrutini finali**, il Consiglio di classe, in base al numero e alla tipologia delle eventuali insufficienze, delibera:

a) La promozione **alla classe successiva quando gli allievi presentano la sufficienza (6/10) in ciascuna disciplina**

b) La non promozione alla classe successiva degli alunni i quali, pur avendo usufruito delle opportunità di recupero offerte dall'Istituzione scolastica,

- abbiano ottenuto al termine dell'a.s. il giudizio di “netta insufficienza” in più discipline;
- abbiano rivelato ancora gravi carenze sia nell'apprendimento delle conoscenze di base (i contenuti e le abilità fondamentali indicati nella programmazione di ogni docente), sia nell'acquisizione di un metodo di studio per procedere autonomamente sulla strada di un recupero in tempi brevi;
- non siano, quindi, in grado di poter frequentare con una minima possibilità di successo la classe successiva considerata la gravità delle lacune;
- non abbiano partecipato con convinzione al dialogo educativo.

Gli esiti ottenuti potranno dar luogo anche ad un riorientamento da parte del Consiglio di classe verso un indirizzo di studi più idoneo alle attitudini dello studente.

c) la sospensione del giudizio nel caso sia possibile per gli studenti raggiungere obiettivi formativi/contenutistici nelle varie discipline prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo (insufficienze recuperabili in tempi brevi).

Il Consiglio informerà la famiglia relativamente ai **voti proposti nelle materie risultate insufficienti e su:**

- 1) natura delle carenze (comprensione-produzione-organizzazione-autonomia-impegno);
- 2) attività di recupero proposta dalla scuola;
- 3) modalità e tempi della verifica per il superamento del debito assegnato.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per le classi quinte, il Consiglio di classe, in piena autonomia deciderà se ammettere all'esame di stato gli alunni per i quali i docenti presentino proposte di voto non sufficienti, valutando complessivamente l'impegno dell'alunno, la qualità del percorso formativo che lo studente ha compiuto nel suo insieme e nell'intero anno scolastico corrente, e quindi la possibilità che lo studente possa comunque affrontare positivamente l'esame. Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato si utilizza la seguente tabella:

TABELLA DI CONVERSIONE VOTI IN DECIMI – VOTI IN QUINDICESIMI

Voto in decimi	Voto in quindicesimi
1 - 3	1 - 4
3,5	5
4	6
4,5	7
5	8
5,5	9
6	10
6,5	11
7	12
7,5	13
8 - 8,5	14
9 - 10	15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Ai sensi del **Decreto 16 gennaio 2009, n. 5** del MIUR, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. Inoltre la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento **inferiore alla sufficienza**, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la **non ammissione** automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

I criteri per l'attribuzione del voto di condotta sono i seguenti:

10	Frequenza	Regolare
	Puntualità	Pieno rispetto degli orari e delle consegne nella attività scolastica
	Rispetto del regolamento	Condivisione e assunzione di responsabilità nei diversi momenti della vita scolastica
	Partecipazione all'attività didattica	Ruolo propositivo e/o attivo sostenuto da particolare interesse
9	Frequenza	Regolare
	Puntualità	Pieno rispetto degli orari e delle consegne nella attività scolastica
	Rispetto del regolamento	Condivisione e assunzione di responsabilità nei diversi momenti della vita scolastica
	Partecipazione alla attività didattica	Ruolo attivo sostenuto da interesse
8	Frequenza	Sostanzialmente regolare
	Puntualità	Sostanziale rispetto degli orari e delle consegne nella attività scolastica
	Rispetto del regolamento	Osservanza sostanziale delle regole della vita scolastica
	Partecipazione alla attività didattica	Atteggiamento prevalentemente responsabile
7	Frequenza	Non sempre regolare
	Puntualità	Discontinuo rispetto degli orari e/o delle consegne nella attività scolastica
	Rispetto del regolamento	Episodi di mancata applicazione delle regole della vita scolastica
	Partecipazione alla attività didattica	Atteggiamento poco responsabile, eventualmente già segnalato su registro di classe
6	Frequenza	Assenze strategiche
	Puntualità	Mancato rispetto degli orari e/o delle consegne nella attività scolastica
	Rispetto del regolamento	Violazioni delle regole della vita scolastica o segnalate da rapporti sul registro di classe o sanzionate da provvedimenti disciplinari del C.d.C.
	Partecipazione alla attività didattica	Atteggiamento passivo, disinteresse e/o episodi di disturbo nella attività didattica
5	In presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano previste sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) e quando nel corso dell'anno l'alunno sia stato destinatario di almeno una di tali sanzioni disciplinari e, successivamente, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. Nella valutazione del trimestre il cinque in condotta potrà essere attribuito anche in presenza di sospensioni inferiori ai quindici giorni se opportunamente motivate dal C.d.C.	

IL SISTEMA DEI CREDITI

Il **credito scolastico** è un punteggio che viene attribuito dai Consigli di classe, nello scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta, ad ogni alunno promosso tenendo conto del:

- **grado di preparazione complessiva**, con riguardo al profitto conseguito nelle varie discipline;
- **assiduità della frequenza scolastica**;
- **interesse ed impegno nella partecipazione** al dialogo educativo,
- **partecipazione alle attività complementari** ed integrative organizzate nell'ambito scolastico;
- **esistenza di crediti formativi esterni**.

*

Il punteggio viene attribuito in base alla tabella sotto indicata. Non viene attribuito alcun punteggio per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione.

La somma dei punteggi ottenuti negli ultimi tre anni (**25 è il massimo dei punti attribuibili**), costituisce un credito scolastico che si aggiunge ai punteggi ottenuti nelle prove scritte ed orali di esame per formare il voto finale in centesimi.

Per aspirare alla **lode** nell'esame di Stato è necessario avere il credito massimo e nessun voto inferiore ad otto decimi per ogni anno del triennio.

* il **credito formativo**

Il **credito formativo** consiste in una "**qualificata esperienza**" acquisita fuori della scuola in ambiti della società civile relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

L'esperienza deve essere **documentata da parte degli enti o associazioni** presso i quali è stata effettuata.

I Consigli di classe, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri del corso di studio, valutano se riconoscere il credito formativo presentato nell'attribuzione del punteggio complessivo del credito scolastico, che comunque non può eccedere la fascia individuata in base alla media dei voti (vedi tabella sotto riportata)

Criteri per l'attribuzione del credito formativo: sono valutabili

- le esperienze artistiche e culturali strutturate come corsi di lingue, di grafica, di musica ecc.
- corsi di formazione professionale
- esperienze di lavoro significative
- esperienze nell'ambito delle associazioni del terzo settore
- sport a livello agonistico

	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e all'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Indicazioni date dal Collegio Docenti ai Consigli di classe per l'attribuzione del credito:

- **Se la media dei voti è uguale o superiore allo 0,5 si attribuisce il credito più alto della fascia**
 - Se la media dei voti è inferiore a 0,5 si può attribuire il punteggio massimo della fascia se vi sono almeno due elementi positivi tra i seguenti:
 - assiduità nella frequenza,
 - partecipazione al dialogo educativo,
 - partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola,
 - crediti formativi esterni.
- **si attribuisce il punteggio minimo di fascia allo studente ammesso all'esame di stato a maggioranza**
- **si attribuisce il punteggio minimo di fascia, nel caso di promozione alla IV o V, allo studente che a giugno ha avuto la sospensione di giudizio in due o più materie.**

N.B. sono da considerarsi attività complementari ed integrative:

- l'insegnamento della religione cattolica
- l'insegnamento della materia alternativa
- studio aggiuntivo di una disciplina o potenziamento disciplinare
- il Centro sportivo scolastico
- tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che il c.d.c. considera rilevanti per il loro impegno orario
- attività di tutoraggio agli alunni

NORMATIVA SULLE ASSENZE AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Limite massimo delle assenze per la valutazione.

L'art. 14, co. 7, del DPR 122/09 recita: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico ... omissis ... è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato."

Il Collegio Docenti, nella seduta del 27/11/2012, ha deliberato quanto segue:

- il limite massimo delle assenze sarà calcolato aggiungendo ai 50 giorni (un quarto del monte orario annuale curricolare) anche un quarto dell'orario delle attività extracurricolari frequentate dall'alunno;
- in casi eccezionali, è prevista una motivata e straordinaria deroga al suddetto limite, purché tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Sono da considerarsi deroghe in caso di superamento del limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assenze per gravissimi ed eccezionali motivi personali e/o familiari (lutti, malattie, gravi impedimenti tempestivamente comunicati).

La famiglia dovrà, in questi casi, presentare domanda di deroga, tramite il modello presente nel sito dell'Istituto, allegando la documentazione relativa.

INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE SULL'ANDAMENTO SCOLASTICO – RICEVIMENTO GENITORI

Il Gobetti-Volta considera fondamentale instaurare un canale di comunicazione con le famiglie il più possibile efficiente ed aggiornato.

Per questo è fondamentale che le famiglie consultino regolarmente il sito web dell'Istituto (www.gobettivolta.gov.it) che è il mezzo principale di informazione su tutte le attività che si svolgono nella scuola e le opportunità offerte agli studenti, anche perché cerchiamo di ridurre al minimo la comunicazione cartacea nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione.

Sul sito è possibile anche, tramite registrazione, accedere al **registro elettronico** per la visualizzazione delle assenze, dei voti, delle eventuali note, dell'agenda (pianificazione verifiche e attività particolari come uscite, partecipazione a progetti ecc.) e del quaderno (attività svolte e assegnate). Si invitano le famiglie a consultare il registro elettronico anche per le comunicazioni, tra

le quali molto importanti sono quelle relative alle variazioni di orario della classe e per la prenotazione dei colloqui con i docenti.

L'Istituto appresta un calendario per i ricevimenti individuali dei singoli docenti e per quelli pomeridiani generali (uno a novembre e uno ad aprile).

Il calendario e gli orari di ricevimento dei singoli docenti sono pubblicati sul sito dell'Istituto nella sezione NELLA SCUOLA -> RICEVIMENTO DOCENTI 2014-2015.

E' possibile prenotare i colloqui tramite l'apposita funzione del registro elettronico.

In particolare illustriamo modalità e tempi delle comunicazioni:

PERIODO	MODALITA'	Responsabile della comunicazione	NOTE
OTTOBRE	COLLOQUIO	COORDINATORE DI CLASSE	In presenza di situazioni particolarmente difficili rilevate dal C.d.C. invitata la famiglia ad un colloquio individuale per interventi di recupero immediati
NOVEMBRE	COLLOQUI POMERIDIANI SCUOLA-FAMIGLIA	TUTTI I DOCENTI	Un pomeriggio per il biennio ed uno per il triennio
DICEMBRE	PAGELLE e SCHEDA CARENZE	COORDINATORE DI CLASSE (segreteria didattica)	Le pagelle sono visibili dal registro elettronico. La scheda indica le carenze individuate nelle varie discipline e le modalità di recupero suggerite
FEBBRAIO MARZO	COMUNICAZIONE DEL SUPERAMENTO O MENO DEL DEBITO sulle discipline insufficienti del trimestre	COORDINATORE DI CLASSE (segreteria didattica)	Il superamento del debito registrato nel trimestre viene accertato, dal docente della classe, mediante prove scritte e/o orali, comunque documentate, sugli obiettivi minimi della disciplina. Gli esiti saranno visibili sul registro elettronico dopo il C.d.C. di marzo.
APRILE	CONSIGLI DI CLASSE	COORDINATORE DI CLASSE (segreteria didattica)	Segnalazione delle situazioni gravi tramite consegna di apposita lettera all'alunno con firma di presa visione.
APRILE	COLLOQUI POMERIDIANI SCUOLA-FAMIGLIA	TUTTI I DOCENTI	Un pomeriggio per il biennio ed uno per il triennio
GIUGNO	PUBBLICAZIONE ESITI DI FINE ANNO COMUNICAZIONE DELLE MATERIE CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO COMUNICAZIONE DELLE MATERIE CON CARENZE LIEVI	SEGRETERIA DIDATTICA	Nelle materie con sospensione del giudizio verranno effettuate prove di verifica a settembre per l'ammissione alla classe successiva.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per gli alunni in difficoltà nel corso dell'anno si realizzano varie attività di recupero e di consolidamento:

- interventi di recupero, organizzati nei periodi successivi agli scrutini del trimestre e del pentamestre;
- pausa didattica (PAD), nella prima settimana del pentamestre: le lezioni di tutte le discipline sono incentrate sulla revisione dei contenuti svolti;
- sportelli didattici tenuti dai docenti dell'Istituto, ai quali gli studenti possono rivolgersi, su prenotazione, per chiarimenti, spiegazioni riguardanti gli aspetti teorici e applicativi;
- interventi di emergenza (SOS), che consistono in ore di sostegno pomeridiano decisi dal docente delle classe in accordo con i propri studenti in caso di esigenze particolari.

Per creare le condizioni più idonee ad un recupero efficace, che sia in armonia con le lezioni curriculari senza costituire per gli studenti eccessivo aggravio, da qualche anno il piano annuale dell'Istituto prevede nel mese di febbraio una breve sospensione dalla didattica ordinaria per dare la possibilità agli studenti, che ne abbiano necessità, di concentrarsi nello studio finalizzato al superamento delle prove di recupero.

In seguito al Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007/O.M. 6 novembre 2007 sulle **attività di recupero** da attuarsi nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha elaborato un piano annuale.

Periodo	Descrizione intervento	Destinatari
In tutto l'anno scolastico	S.O.S. : interventi di sostegno effettuati dal docente delle classe in accordo con i propri studenti	Singoli studenti (con un minimo di 3)
Ottobre/Novembre/Dicembre	Interventi di recupero classi prime nelle discipline di area comune	Alunni segnalati dai docenti
Novembre/Dicembre Aprile/Maggio	Sportelli : alcuni docenti saranno disponibili in orari e giorni programmati per interventi di sostegno in alcune discipline	Singoli studenti che lo richiedono, con un minimo di 5 alunni
Ultima settimana del trimestre	P.A.D. - Attività di recupero in tutte le discipline in orario ordinario con sospensione temporanea dello svolgimento regolare del programma e l'attivazione di opportune operazioni di revisione e ripasso.	Tutte le classi
Gennaio/Febrero	Interventi di recupero sulle discipline con maggiori carenze e caratterizzanti l'indirizzo	Studenti indicati dai consigli di classe
Metà Febrero	Prove di verifica per tutte le discipline in cui si sono registrate insufficienze nella pagella del trimestre. Le prove possono essere effettuate anche in orario pomeridiano.	Studenti con insufficienze nella pagella del trimestre
Fine Giugno – Luglio	Verranno attivati in alcune discipline interventi di recupero , che serviranno ad indicare agli studenti strumenti, metodo ed obiettivi del percorso di recupero estivo.	Studenti con sospensione del giudizio

	Le famiglie potranno, dandone comunicazione scritta, non avvalersi dei corsi di recupero.	
Ultima settimana di agosto	Potranno essere attivati in alcune discipline, compatibilmente con le risorse disponibili, alcuni incontri di consolidamento del percorso fatto e di preparazione alle verifiche che si svolgeranno subito dopo.	Studenti con sospensione del giudizio

Gli studenti dovranno comunque sottoporsi alle verifiche programmate prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

In base alle verifiche finali, oltre che ai risultati dell'intero anno scolastico il Consiglio di classe riaprendo lo scrutinio deciderà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e l'assegnazione del credito (per le classi del triennio).

**INTEGRAZIONE AUTONOMIA E PREPARAZIONE AL MONDO DEL LAVORO
PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'Istituto in linea con la legge 104/1992 e secondo le indicazioni dell'Accordo provinciale per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili si propone di creare le condizioni favorevoli ad una reale integrazione scolastica e formativa degli studenti diversamente abili.

A questo scopo almeno due volte l'anno vengono convocati, tramite comunicazione scritta, i Gruppi di lavoro: C.d.c., famiglia, membri del Gruppo Operativo Multiprofessionale A.S.L. (NPI, assistente sociale, educatori scolasti e domiciliari e eventuali altri esperti), eventuali referenti della formazione professionale (Progetto VAI, Progetto DISCO, Collocamento Mirato della Provincia, ecc.).

Si intende così rafforzare gli strumenti e le modalità di relazione tra le figure coinvolte nel Progetto educativo dell'alunno certificato, per garantire la continuità del suo percorso formativo sia nel passaggio da classe a classe sia da un ordine di scuola ad un altro sia, dopo il conseguimento dell'obbligo scolastico, dal sistema scolastico al sistema formativo e/o al mondo del lavoro, qualora previsto nelle indicazioni del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

All'interno della struttura scolastica sono messe in atto le condizioni organizzative necessarie per garantire la partecipazione degli studenti disabili ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche, come l'affiancamento e il trasporto adeguati nell'ambito delle pari opportunità.

Ai sensi della legge 296/2006 e del DM 139/2007 che ha elevato l'obbligo di istruzione al 16° anno di età e che conferma l'obbligo formativo fino al 18° anno d'età, per gli alunni disabili l'Istituto prevede quindi due tipi di percorso:

PERCORSO A che consente il conseguimento del Diploma avente valore legale, per coloro che possono perseguire gli obiettivi previsti per il gruppo classe o almeno gli obiettivi minimi, anche utilizzando strumenti compensativi e prove equipollenti.

PERCORSO B che porta al conseguimento di un Attestato delle competenze acquisite, per gli alunni certificati che seguono un programma differenziato, ma in grado di acquisire abilità e competenze utili al loro futuro.

Alunni con handicap fisico, sensoriale e comunque in grado di seguire il percorso curriculare

- Obiettivi minimi stabiliti nelle varie discipline a livello di coordinamento disciplinare per il biennio e per le varie classi del triennio.
- Possibilità di formulare, sulla base degli obiettivi della classe, obiettivi globalmente rapportabili od equipollenti, a seconda delle potenzialità e delle capacità dell'alunno.

- Possibilità di semplificare e/o ridurre i contenuti disciplinari pur mantenendoli funzionali al raggiungimento degli obiettivi minimi della classe.
- Presenza di insegnanti di sostegno nelle varie aree disciplinari.
- Eventuale presenza di assistenti alla comunicazione.

Alunni con handicap psichico che presentano un ritardo cognitivo che impedisce il percorso curricolare Biennio:

- Percorso con obiettivi differenziati, ma legato il più possibile alle attività svolte dal gruppo classe per favorire l'integrazione dell'allievo nella classe.
- Obiettivi didattici differenziati, adeguati al livello cognitivo dell'alunno e alle sue potenzialità, ma riferibili agli obiettivi differenziati d'Istituto e mirati all'acquisizione/consolidamento delle abilità di base sia in ambito linguistico che logico-matematico.
- Obiettivi di tipo operativo sull'uso del computer (anche con attività individualizzate in laboratorio).
- Obiettivi socio educativi per portare l'allievo ad interagire in maniera adeguata sia con i coetanei sia con gli adulti, nel rispetto degli altri e delle regole sociali.
- Insegnanti di sostegno ed educatori che collaborino con gli insegnanti curricolari per favorire il perseguimento degli obiettivi cognitivi ed educativi.

Alunni con handicap psichico che presentano un ritardo cognitivo che impedisce il percorso curricolare Triennio:

- Obiettivi di tipo pratico-operativo da raggiungersi attraverso attività concrete sviluppate attraverso progetti interni alla scuola che possono prevedere convenzioni con Enti pubblici o privati del territorio: attività pratiche da svolgersi in segreteria e/o in biblioteca, eventuali percorsi integrati scuola-lavoro.
- Obiettivi cognitivi di consolidamento e potenziamento delle competenze acquisite nel biennio e di ampliamento delle conoscenze culturali di base.
- Sviluppo di abilità pratico-operative relative alla conoscenza e all'uso dei software più comuni (Word, Excel, Power point, Publisher, Internet e posta elettronica).
- Insegnanti di sostegno ed educatori che collaborino con gli insegnanti curricolari per favorire il perseguimento degli obiettivi operativi, cognitivi ed educativi.

Verifiche e valutazione:

Per il Percorso A i modi e criteri di valutazione come anche le verifiche sono uguali o equivalenti a quelli del gruppo classe; per il Percorso B si elaborano verifiche semplificate e/o differenziate e comunque la valutazione è riferita agli obiettivi differenziati stabiliti nel PEI.

La programmazione e la valutazione sono definite nel PEI e, a conclusione del percorso scolastico e/o formativo, le competenze acquisite dagli alunni saranno certificate nel quadro della normativa europea.

MACROPROGETTO "AUTONOMIA E PREPARAZIONE AL MONDO DEL LAVORO" PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro istituto ha maturato una considerevole esperienza per quanto concerne l'integrazione degli studenti diversamente abili che necessitano di percorsi di apprendimento individualizzato. Ha cercato di promuovere iniziative e di progettare attività mirate allo sviluppo del processo di crescita, di integrazione e di socializzazione. Ha mostrato, inoltre, di mettere in atto percorsi integrati, che aiutino a sviluppare le abilità pratico-operative ed a potenziare le attitudini degli alunni diversamente abili, nonché percorsi orientati al graduale inserimento nel mondo del lavoro.

In questa logica si è ritenuto opportuno, perciò, ideare un macroprogetto complessivo **"AUTONOMIA E PREPARAZIONE AL MONDO DEL LAVORO"**, articolato in due aree: la prima, concentrata sulle attività per favorire il "Potenziamento delle abilità pratiche ed operative"; e la seconda, su laboratori per "Promuovere l'integrazione e migliorare il processo di crescita" degli alunni diversamente abili.

Ogni area è suddivisa in progetti, dei quali è responsabile la prof.ssa Ceccarelli.

Alcuni di questi progetti sono finanziati da vari enti (pubblici e privati), mentre altri fanno parte della programmazione didattica dei singoli docenti in base alle necessità ed alle potenzialità degli alunni.

- Area per favorire il “Potenziamento delle abilità pratiche ed operative”

Il progetto è rivolto ad alunni diversamente abili che seguono un percorso di tipo B. Nasce dall'esigenza di offrire esperienze di tipo pratico per favorire l'acquisizione di abilità manuali e operative funzionali sia all'autonomia nella vita quotidiana sia ad un auspicabile futuro inserimento nel mondo del lavoro.

1- PROGETTO “SCUOLA-LAVORO”

L'Istituto, in seguito agli incontri con i referenti del collocamento mirato della Provincia ed in generale con quelli degli enti territoriali (come ad esempio il “PROGETTO VAI” e “PROGETTO ORIENTABILI”) che si occupano di inserimenti lavorativi, ha recepito la necessità di una maggiore attenzione verso l'acquisizione di competenze che facilitino sia l'orientamento e, successivamente, l'inserimento in un ambiente di lavoro. Competenze che devono aiutare gli alunni ad acquisire non solo abilità pratiche ma anche una serie di comportamenti indispensabili per il successo dell'inserimento:

- rispetto delle regole
- capacità di presentarsi bene e curare la persona
- capacità di esprimersi in maniera semplice ma chiara
- capacità di adattarsi all'ambiente lavorativo
- capacità di autonomia lavorativa e negli spostamenti
- gestione dell'ansia nei confronti del compito assegnato
- acquisizione graduale di un metodo di pianificazione ed organizzazione del lavoro (consapevolezza della sequenza delle azioni necessarie a svolgere una mansione)
- potenziamento delle capacità di attenzione e di concentrazione, in particolar modo in relazione al lavoro in autonomia.
- valutazione di attitudini e potenzialità.

Le attività previste nel progetto “Scuola-Lavoro” hanno lo scopo di osservare le capacità, potenziare le abilità ed acquisire le competenze dell'alunno. Attività:

- Consolidamento nell'uso del computer (acquisire sempre maggior familiarità con i programmi più comunemente usati) producendo elaborati utili alla comunità scolastica - orari delle classi e dei singoli insegnanti, circolari, tabelle, registrazione quotidiana delle assenze, ecc.
- Catalogazione, archiviazione di documenti, inserimento dati, uso della fotocopiatrice e del fax, consegna documenti nei vari uffici e svolgimento di semplici commissioni all'ufficio postale, fascicolazione, timbratura e spillatura di documenti.
- Inserimento dati relativi al carico e scarico delle merci e attività pratiche di magazzino.
- Riordino, catalogazione, archiviazione, compilazione documenti di prestito dei libri della biblioteca, inserimento dati relativi ai testi.
- Fornire informazioni al pubblico e indirizzare nei vari uffici, smistare le telefonate e altre mansioni non eccessivamente complesse.
- Sapersi orientare in una mappa della città, saper consultare le previsioni del tempo, saper individuare i dati significativi in volantini pubblicitari.
- Svolgere attività di giardinaggio all'aria aperta. Migliorare la percezione temporale degli eventi naturali. Rispettare tempi e impegni nelle diverse fasi evolutive delle piante. Potenziare la percezione temporale delle fasi di maturazione di specie vegetali
- Acquisire autonomie per migliorare la gestione della vita quotidiana (uso del denaro e simulazione d'acquisto, lettura del tempo, compilazione dei moduli e dei bollettini, fare la spesa, tagliare, piegare, imbustare,...)

- Area per "Promuovere l'integrazione e migliorare il processo di crescita"

I progetti ed i laboratori riportati in elenco, cercano di promuovere il processo di integrazione e di socializzazione, di stimolare i processi cognitivi e di valorizzare le capacità di ogni alunno; perseguono, altresì, l'obiettivo di concorrere alla crescita ed allo sviluppo globale della persona disabile considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

2- PROGETTO "LABORATORIO DI GIARDINAGGIO, ORTICOLTURA E VIVAISMO: SUPPORTO DI ORIENTAMENTO VERSO ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA"

Per ampliare il bagaglio di conoscenze e abilità operative con attività all'aria aperta, valutare attitudini e potenzialità, imparare a lavorare in gruppo, migliorare la percezione temporale degli eventi naturali e creare le condizioni per un più facile inserimento degli alunni disabili nei vari progetti di scuola-lavoro della Provincia e di altri Enti del Territorio. Il progetto prevede attività lavorative nel giardino della scuola con l'aiuto del collaboratore scolastico che ha grande esperienza di giardinaggio e disponibilità verso gli alunni diversamente abili.

3- PROGETTO " MUSICOTERAPIA"

Per utilizzare la musica ed il suono come mezzo di comunicazione, per sviluppare nuovi canali comunicativi, per attivare e coinvolgere soggetti con i quali è difficile interagire verbalmente, ridurre livelli d'ansia e tendenze aggressive, cercare di ricomporre dinamiche conflittuali all'interno del gruppo e di stimolare l'espressione dei contenuti emotivi degli alunni. Il progetto prevede esperienze musicali e sonore, attività di ascolto, di canto e di produzione spontanea di testi completati con la musica, utilizzando vari strumenti melodici ed a percussione.

4- PROGETTO "GLOBALITA' DEI LINGUAGGI"

Per ampliare le possibilità comunicative ed espressive, leggere i linguaggi, verbali o non verbali, preferenziali di ognuno, incontrare i ragazzi nel loro territorio comunicativo ed arrivare a comprendere i loro desideri, gusti ed aspirazioni, migliorando le relazioni intra e inter-personali. Verranno attuati esercizi per riscoprire e riorientare l'energia del ragazzo, percepire il proprio corpo e tutti i suoi sensi, generando collegamenti con le espressioni plastiche, grafiche, cromatiche, linguistiche e musicali.

5- PROGETTO "LABORATORIO CREATIVO E ARTISTICO"

Per potenziare la manualità fine, migliorare la coordinazione oculo-motoria, esprimere la propria creatività (usando il tatto, l'odorato, la vista e l'udito), esternare il proprio senso estetico. Verranno svolte attività di manipolazione con l'argilla e la pasta di sale, e di utilizzo di materiali di riciclo e non, e realizzando addobbi e decorazioni natalizie, piccoli manufatti e personalizzazione di oggetti.

4- PROGETTO "PSICOMOTRICITA'"

Per conseguire una maggiore integrazione senso-percettiva, attivare il processo creativo, liberare gli accumuli emotivi, esprimere e comunicare stati energetici differenti, incrementare l'attivazione neuromuscolare, migliorare l'orientamento spazio-temporale e la coordinazione motoria, ripristinare gli equilibri, la postura e gli schemi motori di base. I ragazzi sperimenteranno movimenti spontanei ed espressivi e saranno guidati nell'esecuzione di sequenze ritmiche e nell'esplorazione delle sensazioni corporee con esercizi di rilassamento.

5- PROGETTO "LABORATORIO ESPRESSIVO"

Per favorire la libera espressione di sé, dei propri pensieri ed emozioni, incoraggiare lo scambio con l'altro e con il gruppo in modo da percepire che ognuno è una risorsa, sperimentare modalità spontanee di espressione e di comunicazione in modo condiviso e partecipato. Verranno effettuati esercizi di improvvisazione e di simulazione nonché giochi di ruolo e di movimento in generale.

6- PROGETTO "TECNICHE DI COMUNICAZIONE"

Per aiutare gli alunni a comunicare in modo più efficace con gli altri, a migliorare il comportamento e la gestione delle proprie emozioni, a sciogliere i blocchi emotivi, ad accrescere l'autocontrollo, ed a favorire la relazione e lo scambio interpersonale. Gli alunni metteranno in pratica vari esercizi adottando differenti tecniche di ascolto e strategie di comunicazione efficace.

**ATTIVITA' VOLTE ALL'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A. /B.E.S.)**

Nella ferma convinzione che a tutti gli studenti debbano essere assicurate pari opportunità di raggiungere adeguati livelli culturali, vengono predisposti, come previsto dalla normativa vigente, piani didattici personalizzati per alunni con DSA e BES.

Nell'ottica della personalizzazione del percorso formativo, il nostro Istituto ha appositamente predisposto un Piano annuale per l'inclusione, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro di cui fanno parte docenti, insegnanti specializzati, il referente dell'Azienda sanitaria territoriale, una psicologa. Inoltre l'istituto ha la possibilità di usufruire della supervisione e delle competenze di un referente specializzato per i DSA; un nostro docente ha infatti conseguito un Master in Didattica e psicopedagogia per i disturbi dell'apprendimento presso l'Università degli studi di Firenze.

Vengono messi in atto strumenti compensativi, che sostituiscano o facilitino la prestazione richiesta nell'abilità in cui si riscontra il deficit, e strumenti dispensativi per sollevare lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo stesso.

Di conseguenza vengono utilizzate adeguate forme di verifica e di valutazione.

Ai sensi della legge 170/2010, *le Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA* hanno individuato quali **strumenti compensativi**:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto
- il registratore, che consente all'alunno di non scrivere la lezione
- i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione di errori
- la calcolatrice
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti, quali tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.

Anche sugli **strumenti dispensativi** sono state individuate alcune strategie come quella di eliminare la prova scritta di una lingua straniera, in corso d'anno e in sede d'esame, e svolgere prove sostitutive equivalenti con l'uso di un computer dotato di sintesi vocale oppure in forma orale.

Il Consiglio di classe che accoglie gli alunni con DSA, informato all'inizio dell'anno sulle relative problematiche, definisce quindi quali strategie didattiche mettere in atto.

La programmazione didattica degli interventi individualizzati e personalizzati, in accordo con la famiglia ed eventualmente gli specialisti designati, sarà esplicitata e formalizzata in un documento che indichi le forme più efficaci e flessibili per favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (PDP).

Per quanto riguarda la **valutazione** degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata, si terrà conto del fatto che per valutare in modo giusto e corretto devono essere utilizzati criteri differenti e cioè puntare più al contenuto dei temi che agli errori ortografici oppure preferire le verifiche orali a quelle scritte.

ATTIVITA' VOLTE ALL'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri che necessitano di supporto per l'acquisizione dell'italiano della comunicazione e dei linguaggi settoriali, nell'Istituto viene realizzato un progetto di **ALFABETIZZAZIONE**, che si svolge in parallelo alle lezioni curricolari in classe, fondamentali per la socializzazione e di conseguenza per l'apprendimento della lingua.

Ogni anno, grazie a fondi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, dalla Regione, dal MIUR, o da altri enti, vengono attivati corsi di lingua italiana (L2) diretti agli studenti con livelli di apprendimento elementari o medi. Per quanti, pur avendo raggiunto un livello di competenza linguistica soddisfacente, abbiano ancora bisogno di perfezionare l'italiano L2, vengono attivati corsi di sostegno allo studio delle varie discipline (storia, matematica, chimica, economia, diritto, scienze).

Per un positivo inserimento degli studenti stranieri nelle classi e per fornire loro gli strumenti necessari per la verifica della scelta scolastica effettuata, la scuola prevede inoltre colloqui preliminari fra il docente referente e le famiglie, in modo da poter analizzare attentamente la situazione personale dei ragazzi (livello di scolarità, livello di conoscenza della lingua italiana, motivazione allo studio).

Sono previsti anche incontri di "pronto intervento", in collaborazione col Centro interculturale di Pontassieve, per quegli studenti che, dopo un periodo breve di residenza in Italia, siano inseriti in classi corrispondenti alla loro età, pur con evidenti carenze nella conoscenza della nostra lingua. Questi studenti, dopo un test di ingresso che verifichi il livello di conoscenza della lingua italiana e le competenze acquisite nelle discipline di indirizzo, potranno usufruire di un eventuale intervento di mediazione linguistica e di un corso di italiano di base pomeridiano da svolgersi entro gennaio, parallelamente alle normali attività scolastiche. Inoltre la scuola ha attivato forme di *peer tutoring* (insegnamento tra pari) coinvolgendo i compagni della classe in cui gli studenti stranieri sono inseriti, i quali, a turno, studiano insieme a loro un pomeriggio alla settimana. Tale attività prevede l'acquisto di crediti per i tutor.

Successivamente i C.d.C. potranno stabilire percorsi didattici personalizzati per poter poi giungere ad una uniformità della **VALUTAZIONE** che si atterrà alle Linee guida ministeriali, adattando i tempi e gli obiettivi in relazione alla specifica situazione di partenza degli studenti.